



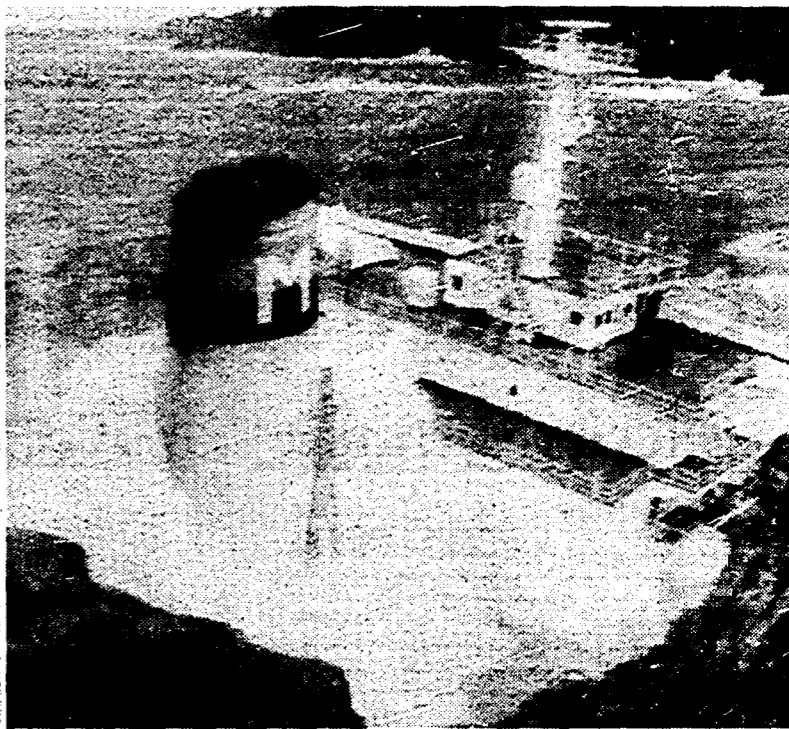
Deportato trasporta acqua per i compatrioti

La petroliera incagliata sta per spaccarsi all'altezza della sala macchine Da lunedì ditta olandese tenterà il recupero Avvelenati gli allevamenti di salmone

La Braer si spezza Shetland ultimo atto

La petroliera incagliata tra gli scogli delle isole Shetland, battuta dalla violenza delle onde, starebbe per spezzarsi in due. Nelle stive ci sarebbe ancora la metà delle 84 mila tonnellate di greggio che la nave trasportava. Inquinati anche allevamenti di salmone. Un disastro economico accanto a quello ecologico. Da lunedì operazioni di recupero. Saranno presenti anche il principe Carlo e il padre Filippo.

spargendo solventi sulla chiazza nera. Un'aggiunta di sventura? Non si sa, dal momento che gli stessi prodotti chimici sono causa di inquinamento. «Le onde ci aiutano meglio dei solventi a disperdere la marea assassina» ha diagnosticato Jimmy Anderson, consigliere comunale delle Shetland. Intanto la chiazza di greggio continua a dilatarsi. Ormai ha un fronte di una quarantina di chilometri, e si espande soprattutto in direzione sud-ovest. Si allarga, sebbene con minore velocità, anche verso nord, mettendo in pericolo gli allevamenti di salmone, una delle colonne dell'economia delle isole. I soccorritori non ce l'hanno fatta a completare una barriera di massi per proteggerli, anche se ottocento tonnellate di cemento sono state già buttate in mare. I titolari di 16 allevamenti di salmone quindi hanno deciso di sos-



Le onde si infrangono contro la petroliera incagliata

Israele, ore decisive per la missione dell'inviato di Boutros Ghali

Peres: «Il rientro dei 415 è solo questione di tempo»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«La questione non è se gli espulsi potranno o meno fare ritorno a casa. Faranno ritorno. La questione è piuttosto quando ciò potrà avvenire». Così il ministro israeliano, Shimon Peres, ha accolto Chinnaya Gharekhan, l'inviato personale del segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, giunto in Israele per discutere dell'applicazione della risoluzione 799 del Consiglio di sicurezza, che chiede allo Stato ebraico di revocare l'espulsione dei 415 fondamentalisti palestinesi. Il clima che circonda la missione del diplomatico indiano è quello delle grandi occasioni: il rischio di un isolamento internazionale di Israele è reale, afferma in proposito l'autorevole quotidiano «Ha-Aretz». Ed è per questo che Peres ha cercato di convincere l'inviato di Ghali della volontà israeliana «a farsi carico degli aspetti umanitari connessi alle espulsioni». A riprova di questa «attenzione» vi è la via libera data da Yitzhak Rabin ad una visita, rinvitata a oggi per questioni atmosferiche, di due rappresentanti della Croce Rossa al campo dei deportati nella terra di nessuno.

LONDRA. Battuta dai marosi, è sul punto di spezzarsi in due la petroliera che incagliandosi fra gli scogli della baia di Quendale, ha irrimediabilmente avvelenato uno dei paradisi naturali ancora esistenti, l'arcipelago delle isole Shetland. Il mare in burrasca e il vento forza otto stanno provocando «la rottura della «Braer» all'altezza della sala macchine. «Non è questa l'ipotesi più catastrofica» ha spiegato il responsabile dei soc-

corsi George Sutherland «perché la sala si trova nella parte posteriore dello scafo, quindi le riserve di petrolio che non sono ancora fuoriuscite non comono ulteriori rischi. Soccorritori più ottimisti ritengono addirittura che le stive saranno più stabili dopo che la sala macchine si sarà staccata dal resto. Sicuramente il maltempo ha paralizzato l'intervento dei aerei Dakota che dopo il naufragio, avvenuto martedì, stanno

che non si sa neppure quante delle 84 mila tonnellate di greggio che la «Braer» trasportava si trovino ancora nelle stive della petroliera. Secondo stime rese pubbliche in una conferenza stampa si parla di circa la metà. Il forte odore di carburante e la calligine nera che avvolge tutte le cose, abitazioni, auto, sta creando problemi di salute agli abitanti delle isole. Ma nonostante un piano di evacuazione sia già pronto, secondo gli esperti, non esiste ancora nessun serio pericolo di intossicazione. Chi può però sta cercando di allontanare i bambini, facendo appello alla ospitalità di amici e parenti. Continua invece inesorabile la moria degli uccelli marini, per ora le vittime sono trecento, mentre 44 sono in cura presso centri specializzati. Ma i soccorsi non sono semplici perché questi volatili, sentendo vicina la fine, preferiscono piuttosto dirigersi verso l'alto mare che

verso la riva, dove gli specialisti sono pronti ad intervenire. La Cee promette «energie che azioni» dopo il disastro delle Shetland. Il responsabile dell'ambiente, Ioannis Paleokrassas, ha promesso risarcimenti per chi nella zona ha subito danni economici, come gli agricoltori e i pescatori. Poi la commissione ambiente chiederà che nelle acque più delicate dal punto di vista ambientale non transitino merci pericolose.

Domani a Ginevra si riunisce la conferenza sull'ex Jugoslavia Attentato serbo a Sarajevo Ucciso vicepremier musulmano

Uno dei tre vice primi ministri della Repubblica di Bosnia, il musulmano Hakija Turajlic, ucciso in un agguato tesogli da miliziani serbi a Sarajevo. Caschi blu britannici sotto il fuoco dell'artiglieria serba, a Tomislavgrad (nessun ferito). Due gravissimi episodi che gettano una luce sinistra sulla conferenza di Ginevra che si riunisce nuovamente domani. Oggi vertice di tutti i capi serbi a Belgrado.

Intellettuali musulmani bosniaci «L'embargo aiuta gli aggressori»

«Al confine fra Oriente e Occidente i musulmani di Bosnia (i bosniaci) sono gli eredi di una cultura millenaria che hanno fatto germinare in comune con i serbi, i croati e, dopo il XVI secolo, con gli ebrei». Inizia con queste parole una risoluzione degli intellettuali musulmani di Bosnia contro l'aggressione che mette a repentaglio l'esistenza biologica e spirituale dei musulmani della Bosnia-Erzegovina. «Sebbene la guerra non sia etnica, né civile, né religiosa - continua l'appello - la comunità internazionale, che ha privato di un aiuto efficace che poteva salvare migliaia di vite. Chiediamo di togliere l'embargo sulla vendita di armi alla Bosnia-Erzegovina o di intervenire militarmente... L'embargo è contrario ai principi dell'Onu sulla legittima difesa. L'impegno degli intellettuali musulmani è volto alla difesa dell'integrità territoriale della repubblica. Le parti che prendono parte al negoziato «devono accettare i confini internazionalmente riconosciuti, devono rientrare i profughi e gli espulsi».

BELGRADO. Uno dei tre vice primi ministri della Repubblica di Bosnia, il musulmano Hakija Turajlic, è stato ucciso in un'imboscata tesa da miliziani serbi ieri a Sarajevo. Turajlic era a bordo di un veicolo blindato dell'Unprofor, la forza di protezione Onu, diretto dall'aeroporto verso il centro cittadino. All'aeroporto il vicepremier che era anche ministro dell'economia, aveva ricevuto una delegazione ufficiale turca che portava aiuti umanitari. Lungo la via del ritorno al mezzo dell'Onu è stato bloccato da due blindati. Miliziani serbi hanno imposto a Turajlic di uscire dall'abitacolo e gli hanno sparato addosso a bruciapelo. Trasportato in ospedale Turajlic è spirato quasi subito. Un altro inquietante episodio è accaduto presso la città bosniaca di Tomislavgrad, ove un contingente di soldati britannici dell'Onu è stato bersagliato da un nutrito fuoco d'ar-

(Serbia e Montenegro), Dobrica Cosic; della Repubblica serba della Bosnia, Radovan Karadzic; della Krajina, o regione abitata dai serbi della Croazia, Goran Hadzic. Ieri pomeriggio Karadzic era a Bjelina, una cittadina bosniaca nei pressi del confine serbo, ove si sono tenute due importanti riunioni: una, che non era stata preannunciata, del co-



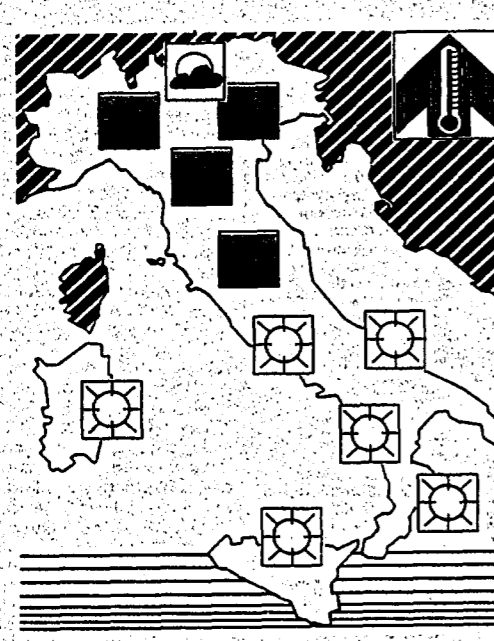
Processo Allen-Farrow Woody dalla polizia A sorpresa 5 ore di interrogatorio

NEW YORK. E venne il giorno della «verità». Almeno quella di lui, il signor Woody Allen, professione regista. Cinque ore di interrogatorio per il «grande accusato»: per la prima volta dall'inizio della «guerra» con Mia Farrow, il regista ha accettato di rispondere alle domande della polizia del Connecticut, che sta conducendo l'inchiesta sui presunti abusi sessuali ai danni della figlia adottiva Dylan di sette anni. Accompagnato da due avvocati, Allen si è recato ieri a Litchfield per incontrare tre membri del team che sta indagando sul caso. E già questo è un clamoroso colpo di scena. Sì, perché finora Allen, che non è stato incriminato per alcun reato e non è quindi obbligato a sottoporsi ad interrogatori, aveva risposto picche alle richieste degli inquirenti. Secondo il regista, infatti, la polizia avrebbe dovuto garantirgli di non utilizzare le sue dichiarazioni nell'ambito dell'inchiesta in corso. Ma uno dei suoi legali, Elkin Abramowitz, lo ha persuaso a presentarsi volontariamente: «Allen» ha detto l'avvocato «non ha niente da nascondere: tutti siamo convinti che quando la verità verrà fuori, la sua estraneità da queste vicende sarà confermata. Di conseguenza, il mio cliente continuerà a collaborare e sarà a disposizione degli investigatori ogni volta che essi lo ritengano opportuno».

la Bosnia», come invece il piano della Conferenza di pace vorrebbe. Il piano, che prevede per il futuro una Bosnia-Erzegovina unita e formata da dieci province con un certo grado di autonomia, è stato esaminato nel tardo pomeriggio a Belgrado da Cosic con i capi di tutti i partiti rappresentati nel Parlamento federale.

Dal fronte della Farrow, la notizia dell'interrogatorio è stata accolta positivamente: «Era ora che si decidesse a cooperare», ha commentato l'avvocato Eleanor Alter. Ci troviamo dunque all'inizio di una risoluzione «pacifica» della guerra tra il regista e la sua «ex» attrice preferita ed «ex» compagna di vita? È presto per dirlo. Tanti sono stati infatti i colpi di scena che hanno sin qui caratterizzato questo tormentone «rosa-nero». Quel che è certo è che ad esigere il «end» a questo conflitto «amoroso» sono i figli della coppia. Per loro la «pubblicità» è solo fonte di sofferenza.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: un temporaneo e relativo cedimento nei valori della pressione atmosferica sul bacino centro settentrionale del Mediterraneo, ha permesso ieri ad una delle numerose perturbazioni che affluiscono a nord dell'arco alpino di dirigersi verso la nostra penisola attraversandola rapidamente da nord a sud. Si è trattato comunque di una perturbazione molto debole che si è limitata ad apportare annuvolamenti temporanei e senza altre conseguenze. Ora l'alta pressione si è nuovamente ricostituita in quanto l'anticiclone atlantico si estende con una fascia anticiclonica verso il Mediterraneo occidentale e centrale. Questa situazione garantisce un fine settimana all'insegna del bel tempo e temperature meno fredde rispetto ai giorni scorsi. Il ritorno dell'alta pressione presenta però anche il suo lato negativo: la nebbia. Questo molesto fenomeno tende a ricomparsi sulle pianure del nord e su quelle minori dell'Italia centrale, compreso il litorale adriatico. La temperatura è destinata ad aumentare leggermente ma i suoi valori minimi resteranno al di sotto dello zero gradi sulle zone collinari e montane e sulle pianure del nord. TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e sulle località prealpine la giornata odierna sarà caratterizzata da nuvolosità variabile a tratti accentuata a tratti alternata a schiarite. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante le ore serali, notturne e quelle della prima mattina si avrà una certa tendenza a formazioni di nebbia sulla pianura padana e in minor misura sulle pianure dell'Italia centrale. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: poco mossi i bacini meridionali, calmi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -5 10, Verona -2 11, Trieste 5 10, Venezia -3 10, Milano -2 12, Torino 0 11, Cuneo 4 12, Genova 6 15, Bologna -2 10, Firenze -2 13, Pisa 2 13, Ancona -1 10, Perugia 4 11, Pescara -3 11, L'Aquila -7 5, Roma Urbe 1 12, Roma Fiumic. -1 15, Campobasso 6 10, Bari 6 14, Napoli 2 14, Potenza 3 10, S. M. Leuca 8 14, Reggio C. 12 14, Messina 11 15, Palermo 10 15, Catania 2 17, Alghero 10 14, Cagliari 7 18. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 4 5, Atene -1 7, Berlino 0 6, Bruxelles 8 8, Copenaghen 1 4, Ginevra 1 6, Helsinki -8 3, Lisbona 6 13, Londra 3 11, Madrid -1 13, Mosca -1 -1, Oslo -2 1, Parigi 9 10, Stoccolma -3 3, Varsavia 0 2, Vienna -3 9.

ItaliaRadio Programmi: 7:15 Rassegna stampa, 8:15 Craxi: un mare di guai. Intervista a Giampaolo Pansa, 8:30 Tempesta nel deserto. Si replica? Da Gerusalemme Lorenzo Cremonesi e da New York Gianni Riotta, 8:45 L'eversione salissa. Un confronto tra Luciano Violante e Vincenzo Scotti, 9:10 «Ultimora». I fatti, le idee, i protagonisti del giorno, 10:10 Finanziamento pubblico al partito: sì, no, come? Tavola rotonda con Marco Pannella, Cesare Salvi e Luigi Covatta, 11:10 Ultimo minuto. I miracoli di Raitre. In studio Maurizio Mannoni e Simonetta Martone, 11:30 Caccia: l'ordinanza della disciolta. Le opinioni di G. Formariglio e Gaetano Benedetti, 12:30 Consumando. Manuale di autodifesa del cittadino, 15:15 Week-end sport, 15:30 Diario di bordo. L'Italia vista da Gianni Ricca ed Ezio Mauro, 16:10 Libri: «Il dubbio» in studio Luciano De Crescenzo, 16:30 Io e Venezia. Conversando con Gillo Pontecorvo, 17:10 Musica: «Piccolo è bello». In studio Ricky Gianco, 17:30 In viaggio con papà. In studio Sergio Rubini, 17:45 Teatro: «Una bottiglia piena di ricordi». Intervista a Pietro Garinei, 18:15 Rockland. La storia del rock, 19:10 Dentro «Unità». Il teatro/giornale, 19:30 Sold Out. Attualità del mondo dello spettacolo.

l'Unità Tariffe di abbonamento: Italia Annuo L. 325.000, Semestrale L. 165.000, 7 numeri L. 290.000, 6 numeri L. 146.000, Estero Annuale L. 680.000, Semestrale L. 343.000, 7 numeri L. 582.000, 6 numeri L. 294.000, Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Fedozioni del Pds. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm.39x40) Commerciale ferialle L. 430.000, Commerciale festivo L. 550.000, Finestrella 1* pagina ferialle L. 3.540.000, Finestrella 1* pagina festiva L. 4.830.000, Manchette di testata L. 2.200.000, Redazionali L. 750.000, Finanz. Legali. Concess. Aste. Appalti Feriali L. 635.000 - Feriali L. 720.000, A parola: Necrologie L. 4.800, Partecip. Lutto L. 8.000, Economici L. 2.500. Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531, SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131. Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.